

In applicazione del D.P.R. 21/11/2007, n. 235 - REGOLAMENTO RECANTE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.P.R. 24/06/1998, n. 249, concernente LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA.

(G.U. n. 293 – 18/12/2007)

REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA

A norma dell' Art. 1. Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, il Regolamento di Disciplina individua:

A) "I comportamenti che configurano mancanze disciplinari".

Sono da considerarsi tali tutti quei comportamenti che contravvengono ai doveri sanciti dall'art. 3 dello Statuto:

1°- gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studi;

2°- gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi

3°- nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 dello Statuto

4°- gli studenti sono tenuti a ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto

5°- gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola

6°- gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità.

Sono pertanto soggette a sanzione – dalla più lieve alla più severa, a seconda della gravità dell'atto commesso - le seguenti mancanze:

- qualsiasi forma di mancanza di rispetto per le persone
- qualsiasi forma di mancanza di rispetto per i luoghi
- qualsiasi forma di mancanza di rispetto per i valori
- qualsiasi forma di mancanza di rispetto per i doveri
- qualsiasi forma di sottrazione e/o danneggiamento di beni
- qualsiasi forma di violenza fisica e/o verbale fra compagni
- qualsiasi forma di violenza fisica e/o verbale verso il personale
- qualsiasi forma di utilizzo a scuola di cellulari e/o di strumenti elettronici e multimediali non identificabili come sussidi didattici consentiti

B) Indicazione delle sanzioni corrispondenti

"Le sanzioni" previste, dalla più lieve alla più severa, secondo i criteri dell'art. 4 dello Statuto, sono le seguenti:

1°- richiamo verbale del docente

2°- richiamo annotato sul registro di classe dal docente e relativa comunicazione scritta ai genitori

3°- segnalazione al Preside, da parte del docente, del richiamo annotato sul registro di classe e relativa comunicazione scritta ai genitori

4°- ammonimento scritto del Preside sul registro di classe e relativa comunicazione scritta ai genitori

5°- ammonimento del Preside sul registro di classe, comunicazione scritta e convocazione dei genitori

6°- allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni

7°- allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni

8°- allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

9°- allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi

10°- in ogni caso, riparazione e/o risarcimento del danno, tenendo conto della situazione personale dei singoli studenti, da parte dei diretti responsabili (se identificati) o da gruppi di potenziali responsabili (per esempio, nell'impossibilità di identificare i responsabili, la riparazione e/o il risarcimento di danni riscontrati nei servizi igienici maschili sono a carico di tutti i maschi; i danni riscontrati in un'aula sono a carico dell'intera classe; e così via).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica. Prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari, lo studente viene invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità, al principio della riparazione del danno, e tengono conto della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

C) Organi competenti ad irrogare le sanzioni (secondo i criteri dell'art. 4 dello Statuto)

1°- Docente (che constata i fatti o recepisce le segnalazioni dei collaboratori scolastici e degli alunni): richiamo verbale; richiamo scritto

2°- Preside (che constata i fatti o recepisce le segnalazioni dei docenti, dei collaboratori scolastici e degli alunni): richiamo verbale; richiamo scritto

3°- Consiglio di classe convocato dal Preside: da 1 a 15 giorni di allontanamento dalla comunità scolastica

4°- Consiglio di Istituto convocato dal Presidente: oltre i 15 giorni di allontanamento dalla comunità scolastica

Il passaggio del caso ad organo superiore è determinato dalla presunta gravità del fatto. Nel caso di sanzioni adottate dal Consiglio di Istituto, cioè quelle che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale

o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, la scuola, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo mirante all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (compresa l'incolumità del colpevole). La durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

▪ Il Consiglio di Istituto, per ogni caso, delibererà:

- un minimo e un massimo ed eventuali sanzioni alternative

- eventuali attenuanti/aggravanti (generiche): per esempio, l'attenuante della provocazione e l'aggravante della premeditazione; quest'ultima sarà presa in considerazione nel caso in cui si renda responsabile di una grave mancanza disciplinare un/a studente/ssa la cui famiglia (e/o l'alunno/a stesso/a) non abbia sottoscritto il Patto Educativo di Corresponsabilità

- il procedimento da seguire, tenendo conto che:

- e modalità di contestazione previste sono la comunicazione scritta allo/a studente/ssa e alla famiglia

- il contraddittorio a difesa prevede l'ascolto del presunto colpevole, che può farsi assistere e portare testimonianze/prove a discarico

- il termine di conclusione della raccolta di dati e testimonianze non può superare i 15 giorni dalla contestazione degli addebiti

- i membri dell'organo competente, nel caso di:

- eventuale conflitto di interessi nell'ambito del Consiglio di Istituto

- eventuale conflitto di interessi nell'ambito dell'Organo di garanzia

La sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi oppure, nei casi meno gravi, dell'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico - previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata davvero commessa dallo studente incolpato - è prevista nel caso di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante visite/viaggi istruzione seguono la medesima procedura: gli organi competenti (Capo di Istituto, Consiglio di classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto) potranno disporre a carico di singoli alunni o di intere classi sanzioni disciplinari. Nello specifico gli interventi disciplinari si articoleranno in a) convocazione dei genitori da parte del Capo d'istituto; b) convocazione del Consiglio di Classe che comminerà la pena (pagamento di eventuali danni, comportamenti risarcitori per la comunità, esclusione da uscite e visite da effettuarsi nel corso dell'anno, esclusione per il singolo o l'intera classe da viaggi da svolgersi nell'anno successivo; per alunni delle quinte classi possibilità di depauperamento di un punto del credito formativo).

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

D) Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola.

Composizione dell'Organo di Garanzia:

- Il Dirigente scolastico, che presiede
- Un Docente, designato dal Consiglio di Istituto
- Un Rappresentante degli studenti, eletto dagli studenti
- Un Rappresentante dei genitori, eletto dai genitori

L'Organo è istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, e decide nel termine di dieci giorni.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

E) Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, e' richiesta (art. 5 bis dello Statuto) la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Al termine dell'a.s. 2007-2008, un'apposita Commissione di lavoro formata da docenti, genitori e studenti, ha elaborato il Patto Educativo di Corresponsabilità - allegato al presente Regolamento -, che è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 30 giugno 2008. Lo stesso Consiglio ha deliberato di procedere a revisione annuale, su richiesta di una delle componenti interessate. Il Collegio dei Docenti ha deliberato che i primi Consigli di Classe, aperti a tutti i genitori e agli studenti, saranno un momento di presentazione e condivisione del Patto, dello Statuto delle Studentesse e degli studenti, del P.O.F., del Regolamento disciplinare di Istituto. Il Patto deve essere congiuntamente sottoscritto sia dai/dal genitori/e che dal/la studente/ssa, anche per i/le maggiorenni.

2. L'organizzazione, o meno, della "Giornata della scuola" sarà deliberata anno per anno.

A. gli organi competenti ad irrogare le sanzioni (secondo i criteri dell'art.4 dello Statuto)

- Docente (che constata i fatti o recepisce le segnalazioni dei collaboratori scolastici e degli alunni)
- Preside (che constata i fatti o recepisce le segnalazioni dei docenti, dei collaboratori scolastici e degli alunni)
- Consiglio di classe convocato dal Preside

Il passaggio del caso ad organo superiore è determinato dalla presunta gravità del fatto

B. il procedimento con cui sono irrogate le sanzioni (secondo i criteri dell'art.4 dello Statuto)

- prima di avviare nei suoi confronti qualsiasi provvedimento disciplinare, l'alunno è invitato ad esporre le proprie ragioni
- sentite le ragioni, il procedimento può tradursi in una delle sanzioni previste al punto B
- per ogni sanzione viene offerta allo studente la possibilità di convertirla in attività in favore della comunità scolastica :
 - attività, per quanto possibile, connessa con la mancanza disciplinare
 - attività culturale o pratica a favore della comunità (intesa anche come gruppo di alunni o gruppo classe)
 - risarcimento danni (da parte del singolo, della classe, di tutti gli alunni)

C. Organo di garanzia (art.5, comma 2)

Composizione dell'Organo di Garanzia:

- Il Dirigente scolastico, che lo presiede
- Un Docente designato dal Consiglio di Istituto
- Un Rappresentante degli Studenti, eletto dagli studenti
- Un Rappresentante dei genitori, eletto dai genitori

SPECIFICHE NORME DI COMPORTAMENTO

All'inizio di ogni anno scolastico è opportuno richiamare l'attenzione degli studenti e delle famiglie sulle norme che regolano la vita comunitaria, a tutela degli interessi di tutti; quest'anno, in particolare, va a regime il Nuovo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 235/2007), che contiene significative modifiche rispetto al precedente regolamento (DPR 249/1998); molte le conferme, fra cui la definizione della scuola come "luogo di formazione e di educazione, comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale": una copia verrà affissa in aula e gli alunni sono invitati a prenderne attenta visione, nonché a farne oggetto di proficua riflessione nella prima assemblea di classe.

a) Tutti gli studenti devono sapere che:

a1) durante lo svolgimento dell'attività didattica, compresi i momenti di "cambio dell'insegnante", non sono consentiti comportamenti contrari alle norme di

sicurezza o di disturbo al regolare svolgimento delle lezioni, quali:

- uscire e stazionare nei corridoi (nemmeno, per esempio, se si termina in anticipo una verifica)
- per quanto riguarda la sede centrale, passeggiare sui balconi (che, come è noto, sono comunicanti)
- utilizzare i distributori di bevande e di alimenti (il rumore disturba le classi vicine)
- fare comunicazioni nelle classi di propria iniziativa: solo gli studenti del Consiglio di Istituto - che, in quanto eletti, rappresentano la popolazione studentesca - possono farlo, se autorizzati per iscritto dal dirigente scolastico (o da chi ne fa le veci)

a2) Il tempo-scuola è una risorsa del singolo e dell'intera comunità, ognuno deve metterlo a frutto nella sua interezza, a vantaggio proprio ed altrui: l'assenza di un alunno rallenta il percorso dell'intero gruppo-classe, così come ogni comportamento non corretto e disturbante.

b) Ne deriva quanto segue:

b1) assenze e/o ingressi in ritardo devono essere contenuti al minimo indispensabile e giustificati come da regolamento;

b2) lo studente minorenni può entrare alla 2^a ora e/o uscire alla penultima, soltanto previa richiesta scritta dei genitori; nelle ore intermedie, può uscire anticipatamente solo se accompagnato da un genitore (o chi ne fa le veci), con la seguente modalità: il familiare compila e sottoscrive un apposito modulo, consegnato e custodito in portineria; un collaboratore scolastico entra in classe e comunica al docente che l'alunno è autorizzato ad uscire, perché prelevato da un familiare: l'insegnante ne prende nota sul registro di classe; detti moduli verranno conservati nei fascicoli personali degli alunni;

b3) lo studente maggiorenne deve motivare e documentare ogni richiesta di uscita anticipata (allega al modulo di richiesta una idonea certificazione, quale: impegnativa ASL, convocazione per esame patente di guida, o simili), da registrare sul registro di classe;

b4) è vietato uscire dall'aula durante la prima e l'ultima ora di lezione; in linea di massima è consentito uscire dall'aula soltanto durante la ricreazione; nelle ore intermedie di lezione, lo studente può chiedere di recarsi ai servizi solo in caso di reale necessità e solo per il tempo strettamente necessario; tuttavia, per distribuire nell'arco della mattinata l'utilizzo dei servizi igienici, non accessibili a tutti durante l'intervallo, il docente valuterà a propria discrezione il momento più opportuno, nell'ambito dell'attività didattica, per concedere di uscire ad un/a alunno/a per volta; eventuali esigenze particolari devono essere presentate dalla famiglia e corredate di certificato medico;

b5) Nel caso in cui l'uscita anticipata di una classe – comunicata almeno il giorno prima – sia motivata dall'impossibilità di sostituire insegnanti assenti, si procede come segue: 1° - il docente che riceve l'avviso lo detta sul diario degli alunni; 2° - il docente in servizio nell'ora che precede l'uscita anticipata controlla il diario degli alunni; 3° - possono uscire soltanto gli alunni che hanno fatto firmare il diario; 4° - gli altri restano a scuola e vengono distribuiti in classi parallele; 45° - NON vengono accettate richieste di uscita via fax.

b6) durante il cambio di ora, in assenza dell'insegnante, in linea di massima è vietato uscire dall'aula; sarà compito dei rappresentanti di classe evitare che i compagni irrompano nei corridoi e, nel caso in cui l'avvicendamento dei docenti sia rallentato da problemi logistici, eventualmente organizzare una veloce fruizione dei servizi igienici da parte di un/a compagno/a per volta: in caso di abuso o malfunzionamento, quest'ultima possibilità sarà sospesa e saranno adottati provvedimenti restrittivi anche per l'uscita nell'intervallo;

b7) l'uso del cellulare in classe è vietato (ivi compreso l'uso "silenzioso", che distrae comunque - se non gli altri, certamente il singolo);

b8) durante la ricreazione ogni studente deve mantenere un comportamento corretto, evitando atteggiamenti e situazioni che possano compromettere l'incolumità fisica propria ed altrui; deve sostare nei servizi igienici il minimo indispensabile; deve rispettare gli spazi comuni; in considerazione dell'eccessivo e pericoloso affollamento dei corridoi durante la ricreazione, gli studenti minorenni, previa richiesta scritta, possono trascorrere l'intervallo come segue:

- per la sede centrale dello scientifico, nel cortile della scuola (non sulle scale o sul pianerottolo di fronte al portone d'ingresso);

- per il plesso di V.le Rimembranze, nello spazio antistante il portone d'ingresso o presso la sede centrale; - per il liceo classico, sul pianerottolo della scala di sicurezza; gli studenti minorenni trascorreranno l'intervallo nei locali e nei corridoi scolastici: in via eccezionale, potrà essere consentito di svolgere la ricreazione all'aperto agli studenti minorenni su richiesta e autorizzazione scritta dei genitori, a condizione che gli spazi disponibili lo consentano; il consenso potrà essere sospeso in qualunque momento dell'anno scolastico, per motivi di sicurezza; saranno inoltre compiuti controlli a campione: agli eventuali trasgressori sarà revocato il permesso e imposto di trascorrere la ricreazione senza uscire dalla classe per una settimana; tutti gli studenti sono tenuti a rientrare in classe puntualmente al termine dell'intervallo: in caso di ritardo, il docente in servizio scriverà una nota disciplinare sul registro di classe e lo studente trascorrerà la ricreazione in classe una settimana per ogni ritardo registrato.

b9) in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, è vietato fumare in tutti i locali della scuola (compresi i servizi igienici e i balconi); gli studenti autorizzati a svolgere l'intervallo all'aperto, non devono in alcun modo "affumicare" l'atrio o altri locali scolastici: in caso contrario, sarà revocata l'autorizzazione stessa e saranno adottati i provvedimenti disciplinari previsti per i trasgressori al divieto di fumo;

b10) infine, si chiede agli studenti di collaborare al fine di limitare i disagi e le difficoltà derivanti dalla scarsa disponibilità di parcheggi; in particolare: - per non ostacolare la viabilità ed evitare multe, i motorini vanno parcheggiati nelle adiacenze della scuola solo negli spazi ad essi riservati; - nell'interesse di tutti, è opportuno che raggiungano la scuola a piedi o con mezzi pubblici gli studenti in grado di farlo; - in subordine rispetto all'uso dei mezzi pubblici, gli studenti che provengono dalla stessa località, o quartiere, o frazione, sono invitati a "consorzarsi" fra loro per utilizzare un unico mezzo proprio.

b11) Tutti i comportamenti scorretti saranno sanzionati come da regolamento e patto interni, eventuali danni saranno risarciti dai diretti responsabili, se identificati; in caso contrario, il risarcimento sarà a carico dei gruppi di potenziali responsabili (per es., i danni riscontrati nei servizi maschili saranno a carico di tutti i maschi; i danni riscontrati in un'aula saranno a carico dell'intera classe, e così via).

REGOLAMENTAZIONE ASSENZE, RITARDI, ENTRATE-USCITE FUORI ORARIO

(parte stampata sul libretto delle giustificazioni)

1° - LIBRETTO DELLE GIUSTIFICAZIONI

Il libretto personale dello studente è strumento essenziale di comunicazione tra scuola e famiglia; in quanto tale, esso ha valore di documento ufficiale: lo studente deve averlo sempre con sé durante lo svolgimento dell'attività curricolare ed è tenuto a mantenerlo integro per l'intero anno scolastico. In caso di smarrimento o di completamento, il genitore deve inoltrare al dirigente scolastico richiesta scritta e motivata di rilascio di un duplicato, per il quale è previsto il pagamento di € 10,00 da versare sul conto corrente postale n. 10938181 intestato a Liceo "Vieusseux" Imperia.

Si ricorda che la frequenza regolare è obbligatoria, determinante ai fini del raggiungimento del successo scolastico e significativa sul piano disciplinare: pertanto, i ritardi, le assenze, le entrate e/o uscite fuori orario sono da limitare ai casi di assoluta necessità e vanno puntualmente giustificati. L'intemperanza nella consegna delle giustificazioni si configura come grave mancanza disciplinare e comporta sanzioni progressivamente sempre più rilevanti per i recidivi.

Nel caso di studente/ssa recidivo/a la cui famiglia NON ha sottoscritto il Patto Educativo di Corresponsabilità, viene richiesto ai familiari di giustificare ogni volta PERSONALMENTE e non più tramite firma sul libretto.

2° - INGRESSI E USCITE FUORI ORARIO

l'ingresso o l'uscita fuori orario, debitamente giustificati e comunque in via del tutto eccezionale, sono consentiti esclusivamente nel limite della prima e dell'ultima ora di lezione, previa richiesta scritta sul libretto, nell'apposito spazio dell'entrata e/o uscita fuori orario, compilato e firmato dal genitore. Il permesso è concesso dal docente dell'ora interessata. In orario intermedio, è consentito derogare da tale limite solo in caso di reale necessità, come segue:

a) di norma, gli alunni minorenni devono essere accompagnati da un familiare, che firma un apposito modulo; in casi del tutto eccezionali, l'agevolazione della richiesta di uscita via fax anziché in presenza può essere concessa alle famiglie firmatarie del Patto Educativo di Corresponsabilità;

b) di norma, gli alunni maggiorenni devono allegare documentazione (impegnativa per visita medica, convocazione per esami di patente di guida o simili) al modulo di richiesta; in casi del tutto eccezionali, gli studenti maggiorenni co-firmatari del Patto Educativo di Corresponsabilità possono produrre un'autocertificazione dell'inderogabile impegno.

3° - RITARDI BREVI

Gli studenti sono autorizzati ad entrare nell'edificio scolastico dalle ore 7.50 alle ore 7.55; alle ore 8.00 il portone d'ingresso viene chiuso; oltre tale orario - comunque entro le ore 8.05 -, è consentito l'ingresso soltanto ai possessori di un apposito pass, di cui i genitori fanno richiesta per documentati problemi di distanza e di trasporto: il diritto alla concessione del permesso è valutato da un'apposita commissione; i pass possono essere richiesti entro e non oltre il primo mese di frequenza.

In caso di ritardo per documentate cause di forza maggiore, entro le ore 8.05 lo studente può essere ammesso alle lezioni dal docente della prima ora; se il ritardo supera il limite di cui sopra, al fine di non disturbare la lezione ormai in pieno svolgimento, lo studente è ammesso alla seconda ora di lezione e deve giustificare entro il giorno successivo.

Oltre il quinto ritardo, l'alunno è riammesso solo se accompagnato dai genitori: segnalazione a cura del docente-tutor; nel triennio, in presenza di un numero annuo eccessivo di ritardi alla prima ora - numero che sarà valutato caso per caso dal Consiglio di Classe, sulla base dell'insieme delle , lo studente perde il diritto al punto di credito relativo all'impegno, anche in presenza di attestati interni/esterni potenzialmente validi al fine dell'acquisizione del credito formativo.

La scuola si impegna a fornire alle famiglie un'informazione regolare sull'andamento scolastico e disciplinare dei/delle figli/e, con modalità cartacee e/o multimediali, tramite apposite convocazioni a colloquio, nonché attraverso i ricevimenti settimanali e periodici indicati nel calendario annuale degli impegni scuola/famiglia, consegnato ai genitori.

4° - ASSENZA DI UNO O PIÙ GIORNI

Per essere riammesso alle lezioni, immediatamente al suo rientro lo studente deve giustificare l'assenza tramite il libretto delle giustificazioni, compilando l'apposito spazio con le indicazioni richieste e acquisendo la firma dal genitore.

Nella giustificazione deve essere precisata la motivazione dell'assenza: impegni familiari, motivi di salute o altro.

Senza giustificazione l'alunno è ammesso con riserva e deve giustificare entro e non oltre il giorno successivo. Oltre i cinque giorni consecutivi di assenza, alla giustificazione va allegato il certificato medico. In caso di prolungata assenza per motivi di famiglia, la scuola deve essere informata con anticipo. Giustifica l'assenza il docente della prima ora di lezione; i docenti delle ore successive annotano gli assenti sul registro delle assenze e personale e segnalano al dirigente scolastico (o a chi ne fa le veci) eventuali anomalie. In caso di frequenza poco regolare, giustificazioni tardive o dubbie, il docente tutor contatta la famiglia, registrando il contatto (anche se mancato) su apposito registro.

LA FREQUENZA REGOLARE E CORRETTA FA PARTE DELL' INSIEME DEGLI ELEMENTI PRESI IN CONSIDERAZIONE NELLA VALUTAZIONE FINALE

5° REGOLAMENTO VIAGGI E USCITE DI ISTRUZIONE

Per comodità nella determinazione delle opportune norme si dividono le attività didattiche extra-scolastiche in tre tipologie:

USCITE DI ISTRUZIONE: effettuate in loco nell'arco di una mattinata, dopo un'attenta valutazione della loro portata didattica, in occasione di mostre - manifestazioni culturali - lezioni di esperti - visite ad enti istituzionali, amministrativi e professionali - spettacoli teatrali e sportivi - partecipazioni o premiazioni relative a concorsi

VISITE DI ISTRUZIONE: con destinazioni più lontane, avranno la durata di un giorno (senza pernottamento); dovranno essere programmate dal Consiglio di classe o , qualora ciò non fosse possibile per eventi con scadenze non prevedibili, dovranno essere soggette al consenso degli insegnanti coinvolti (accompagnatori e insegnanti in servizio nel giorno)

Per tale categoria di uscite si fissa un numero massimo annuale di 5 e un tetto di spesa di euro 150.

A cura del Coordinatore verrà tenuto un registro aggiornato delle visite effettuate dalla classe.

VIAGGI DI ISTRUZIONE: visite di più giorni a località e musei - soggiorni presso laboratori ambientali - gemellaggi con scuole estere.

N.B. Le attività sportive, quelle connesse all'orientamento, le Olimpiadi, i Certamen, costituiscono parte integrante dell'attività didattica, non sono soggette a restrizioni e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.

1. Per tutte le tipologie di attività extra moenia deve essere data dall'organizzatore comunicazione (mediante la compilazione di un modulo a ciò predisposto) al referente viaggi, che si farà carico di trasmettere la documentazione alla segreteria.
2. I viaggi d'istruzione dovranno essere vagliati dal Consiglio di classe che ne verificherà la coerenza con le attività previste dalla programmazione collettiva e l'effettiva possibilità di svolgimento.
3. Non si esclude, in sede di progettazione, il coinvolgimento degli alunni che potranno, insieme con l'insegnante promotore, impiegare a tale scopo tempi spettanti all'assemblea di classe.

4. Le attività programmate dai Consigli di classe rientrano nel piano dell'offerta dell'istituto e devono avere l'approvazione preventiva del Collegio Docenti. Il capitolo viaggi dovrà essere esaminato entro il mese di novembre.
5. L'insegnante promotore sarà anche il referente e accompagnatore, insieme con un secondo accompagnatore (obbligatorio se la classe coinvolta è una sola); condizione necessaria per la realizzazione sia di una visita sia di un viaggio di istruzione .
6. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non sarà concessa l'autorizzazione al viaggio è pari ai due terzi degli alunni componenti la classe .
7. I viaggi di istruzione potranno avere la durata massima di quattro giorni (di attività scolastica) per le classi 2° - 3° - 4° e di 6 giorni per le classi terminali. E' auspicabile che i gruppi di più classi siano costituiti di alunni di età quanto più possibile omogenea.
8. L'insegnante organizzatore sottoporrà all'attenzione di studenti e genitori, entro il mese di novembre, un programma di massima, con le indicazioni generali del periodo di svolgimento, delle mete e degli obiettivi didattici e chiederà il versamento (da effettuarsi entro il 10 dicembre) di un acconto, a titolo di prenotazione, di Euro 70 per le classi 2° - 3° - 4° e di Euro 100 per le classi 5°.
9. In ogni caso ogni classe non potrà superare un tetto annuale di spesa fissato in Euro 150 (solo visite) per le classi prime ; di Euro 300 (+ 150) per visite + viaggi per le classi intermedie e Euro 500 (+ 150) per le classi terminali .
10. L'accompagnatore della classe dovrà farsi carico delle comunicazioni relative, della consegna dei moduli, della raccolta delle autorizzazioni e delle ricevute di versamento, che verranno prese in consegna dal responsabile viaggi della scuola.
11. Per ogni viaggio, su modulo opportunamente predisposto (che uniformerà le richieste di dati, garanzie e trattamento di pensione completa), dovranno pervenire almeno tre preventivi di diverse Agenzie . Il vaglio e l'approvazione definitiva spetterà al Consiglio di Istituto sentito il parere del docente organizzatore.
12. **SANZIONI** - Gli organi competenti a disporre sanzioni disciplinari a carico di singoli alunni o di intere classi sono il Capo di Istituto, il Consiglio di classe, il Consiglio di Istituto. Poiché le uscite e i viaggi di istruzione rientrano a tutti gli effetti nelle normali attività didattiche, si richiede agli studenti un comportamento ineccepibile sotto il profilo dell'educazione, del rispetto delle cose, della salvaguardia della propria e altrui persona e sempre tale da consentire di fruire con profitto della proposta didattica. Ogni azione che venga meno a questo impegno sarà soggetta a sanzione disciplinare. Qualora uno o più studenti si siano resi responsabili durante l'anno scolastico, prima dell'uscita didattica, di gravi mancanze disciplinari, soprattutto nel caso di comportamenti contrari alle regole della convivenza civile nell'ambito della comunità scolastica, comportamenti antidemocratici, lesivi del diritto allo studio, di grave disturbo al regolare svolgimento delle lezioni, al fine di garantire alla classe e ai Docenti accompagnatori il buon andamento dell'iniziativa, potrà essere comminata, a singoli o gruppi di studenti, la sospensione dalle lezioni in concomitanza con le visite e i viaggi di istruzione.
Di norma, gli interventi disciplinari si articoleranno in a) comunicazione ai genitori da parte del Capo d'istituto b) convocazione del Consiglio di Classe o del Consiglio di istituto – in base alla gravità dei fatti – che comminerà una sanzione commisurata all'entità della mancanza (pagamento di eventuali danni, comportamenti risarcitori per la comunità, abbassamento del voto di condotta, esclusione da uscite e visite da effettuarsi nel corso dell'anno, esclusione per il singolo o l'intera classe da viaggi da svolgersi nell'anno successivo; per alunni del triennio, possibilità di depauperamento di un punto del credito formativo).
13. Si richiederà da parte delle famiglie la dichiarazione a) di essere a conoscenza che durante il viaggio le attività di gruppo si svolgeranno con la presenza dell'accompagnatore, ma che al di fuori di tali attività l'accompagnatore non potrà esercitare costantemente una diretta sorveglianza , b) di sollevare da ogni responsabilità gli insegnanti per quanto dovesse verificarsi in occasione del viaggio.
14. Non si esclude, a discrezione degli accompagnatori, di concedere durante il viaggio alle scolaresche un lasso di tempo libero nell'ambito di aree delimitate.
15. Verrà organizzato un archivio in cui al termine del viaggio gli accompagnatori potranno depositare materiale informativo raccolto e utile per viaggi successivi. Verrà inoltre formulata una scheda riepilogativa in cui, a cura di ciascun accompagnatore, sarà fatto un rendiconto del viaggio in ordine a luoghi visitati, musei (necessità di prenotazioni, costi), qualità della ricettività, spostamenti, tempi, problemi, comportamenti, organizzazione.

NORME

1. Il Patto Educativo di Corresponsabilità, al punto 4, impegna al mantenimento di un comportamento corretto e responsabile in tutte le attività didattiche extracurricolari: pertanto, NON sono ammessi/e a dette attività gli/le studenti/studentesse che (e/o le cui famiglie) NON lo hanno sottoscritto; in occasione di visite/viaggi di istruzione, tali studenti e studentesse svolgeranno, per il solo orario curricolare, attività didattiche a scuola.
2. In sede di progettazione, e possibile il coinvolgimento degli alunni che, insieme con l'insegnante promotore, impiegheranno a tale scopo il tempo spettante all'assemblea di classe.
3. L'insegnante promotore sarà anche il referente e, possibilmente, accompagnatore, insieme con un secondo accompagnatore (obbligatorio se la classe coinvolta è una sola): condizione necessaria per la realizzazione di un viaggio di istruzione .
4. Le proposte di viaggi d'istruzione sono vagliate dal Consiglio di classe, che ne verifica la coerenza con le attività previste dalla programmazione collettiva e l'effettiva possibilità di svolgimento.
5. Le attività programmate dai Consigli di classe rientrano nel piano dell'offerta dell'istituto e devono avere l'approvazione preventiva del Collegio Docenti. Il capitolo viaggi dovrà essere esaminato entro il mese di novembre.
6. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non sarà concessa l'autorizzazione al viaggio e pari ai due terzi degli alunni aventi diritto che compongono la classe.

7. I viaggi di istruzione possono avere la durata massima di due giorni per le classi 2^a; di tre giorni per le 3^a; di quattro giorni per le 4^a e di 6 giorni per le classi terminali. E' auspicabile che i gruppi formati da più classi siano costituiti da alunni di età quanto più possibile omogenea.

8. L'insegnante organizzatore sottoporrà all'attenzione di studenti e genitori, entro il mese di novembre, un programma di massima, con le indicazioni generali del periodo di svolgimento, delle mete e degli obiettivi didattici e chiederà il versamento (da effettuarsi entro il 10 dicembre) di un acconto, a titolo di prenotazione, di Euro 50 per le classi 2^a; di € 60 per le 3^a; di € 70 per le 4^a; di € 100 per le classi 5^a.

9. In ogni caso ogni classe non potrà superare un tetto annuale di spesa fissato in Euro 150 (solo visite) per le classi prime ; di Euro 300 (+ 150) per visite + viaggi per le classi intermedie e Euro 500 (+ 150) per le classi terminali .

10. L'accompagnatore della classe dovrà farsi carico delle comunicazioni relative, della consegna dei moduli, della raccolta delle autorizzazioni e delle ricevute di versamento, che verranno prese in consegna dal responsabile viaggi della scuola.

11. Per ogni viaggio, su modulo opportunamente predisposto (che uniformerà le richieste di dati, garanzie e trattamento di pensione completa), dovranno pervenire almeno tre preventivi di diverse Agenzie . Il vaglio e l'approvazione definitiva spetterà al Consiglio di Istituto sentito il parere del docente organizzatore.

12. Poiché le uscite e i viaggi di istruzione rientrano a tutti gli effetti nelle normali attività didattiche, si richiede alle famiglie e agli/alle studenti/studentesse di firmare il Patto Educativo di Corresponsabilità che impegna a mantenere un comportamento all'altezza del ruolo e della scuola: ineccepibile sotto il profilo dell'educazione, del rispetto delle cose, della salvaguardia della propria e altrui persona e sempre tale da consentire di fruire con profitto della proposta didattica. Ogni azione che venga meno a questo impegno sarà soggetta alle sanzioni disciplinari richieste dalle circostanze e previste dal presente regolamento al precedente punto b).

13. Sarà richiesta alle famiglie la dichiarazione: a) di essere a conoscenza che durante il viaggio le attività di gruppo si svolgeranno con la presenza dell'accompagnatore, ma che al di fuori di tali attività l'accompagnatore non potrà esercitare costantemente una diretta sorveglianza; b) di sollevare da ogni responsabilità gli insegnanti per quanto dovesse verificarsi in occasione del viaggio, legato a dirette e personali responsabilità civili e penali.

14. Non si esclude, a discrezione degli accompagnatori, di concedere durante il viaggio alle scolaresche un lasso di tempo libero nell'ambito di aree delimitate.

15. Verrà organizzato un archivio in cui, al termine del viaggio, gli accompagnatori potranno depositare materiale informativo raccolto e utile per viaggi successivi.

Verrà inoltre formulata una scheda riepilogativa in cui, a cura di ciascun accompagnatore, sarà fatto un rendiconto del viaggio in ordine a luoghi visitati, musei (necessità di prenotazioni, costi), qualità della ricettività, spostamenti, tempi, problemi, comportamenti, organizzazione.

Note conclusive

- In tutte le operazioni contemplate nel presente regolamento, il dirigente scolastico può essere sostituito dai suoi collaboratori.

- E' di competenza dello studente maggiorenne quanto nel regolamento viene richiesto al genitore; tuttavia, il Patto Educativo di Corresponsabilità, per essere valido, deve essere sottoscritto anche dalla famiglia dell'alunno maggiorenne.

- copia del Patto è inserita qui di seguito.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "G.P. VIEUSSEUX"
CON SEZIONE CLASSICA ANNESSA "E. DE AMICIS"



NOME: _____ Classe: _____

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA AFFINCHE' II/LA FIGLIO/A:	LO/LA STUDENTE/SSA SI IMPEGNA A:	LA SCUOLA SI IMPEGNA A:
Sia sempre puntuale	Essere sempre puntuale	Segnalare alla famiglia i ritardi ripetuti (1)
Frequenti regolarmente le lezioni	Frequentare regolarmente le lezioni	Segnalare alla famiglia le assenze che possono configurarsi come "sospette" (1)
Mantenga a scuola un comportamento sempre corretto e responsabile (2)	Mantenere a scuola un comportamento sempre corretto (2)	Segnalare alla famiglia le mancanze disciplinari commesse in orario curricolare (1)
Mantenga un comportamento corretto e responsabile in tutte le attività extracurricolari (2)	Mantenere un comportamento corretto in tutte le attività extracurricolari (2)	Segnalare alla famiglia eventuali mancanze disciplinari commesse in attività extracurricolari (1)
Si dedichi con costanza e serietà agli impegni di studio domestico	Dedicarsi con costanza e serietà agli impegni di studio domestico	Segnalare alla famiglia l'inefficacia e/o l'inadeguatezza dell'impegno di studio domestico (1)
LA FAMIGLIA INOLTRE SI IMPEGNA A:		
Tenersi informata sul profitto e sul comportamento del/la figlio/a	Informare regolarmente la famiglia in merito al proprio profitto e al proprio comportamento	Informare la famiglia sul profitto e sul comportamento del/la figlio/a (1)
Partecipare agli incontri scuola-famiglia per ricevere e fornire informazioni utili al buon andamento scolastico del/figlio/a	Informare regolarmente la famiglia degli incontri in calendario	Favorire la partecipazione della famiglia ai ricevimenti settimanali e periodici (1)
Conoscere e favorire il percorso educativo/formativo della scuola	Essere soggetto attivo del percorso educativo/formativo della scuola	Far conoscere alla famiglia il percorso educativo/ formativo della scuola (1)
Rispettare il principio della riparazione e/o risarcimento del danno, nel caso in cui il/la figlio/a si renda responsabile di danneggiamenti, a livello individuale e/o di gruppo	Utilizzare strutture, locali, sussidi, laboratori, in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e nel rispetto delle norme di sicurezza	Fornire strutture, locali, sussidi, laboratori rispondenti alle necessità didattiche e alle norme di sicurezza
Favorire la presa di coscienza da parte del/la proprio/a figlio/a dell'importanza dello studio come valore fondamentale nella formazione della persona e del cittadino	Riconoscere l'importanza dello studio come valore fondamentale per la propria formazione di persona e di cittadino	Rendere consapevole lo/la studente/ssa del valore dello studio nella formazione della persona e del cittadino

(1) Le modalità di informazione previste sono esplicitate nel P.O.F. e inserite nel Regolamento di Istituto

(2) Si intende per "corretto e responsabile" il comportamento rispettoso di tutte le norme del Regolamento di Istituto e della convivenza civile

A nome della famiglia:
FIRMA DEL GENITORE/TUTORE

Per presa visione e accettazione
FIRMA DELLO/LA STUDENTE/SSA

A nome della scuola
FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

.....

.....